

Interpellanza

R	COMUNE DI MONTECENERI				
	1 - OTT. 2015				
SIN	SEG	MUN	UTC	CAN	AAP

Signor Sindaco,
Signori Municipalì,

Ormai da un paio d'anni la casa montana "Madonna delle Nevi" sita sul mappale 2339 di Nante, risulta inagibile durante il periodo invernale, da tempo il Municipio ha chiesto una valutazione degli edifici toccati e una prima valutazione dei costi per il loro risanamento. Da quanto comunicatomi dal Municipale, signor Claudio Bonomi, i costi in oggetto si aggirano attorno ai 500'000.— franchi.

Dalla perizia eseguita dallo Studio d'ingegneria Reali e Guscelli si evincono i seguenti dettagli:

- Edificio principale
Deficit strutturale per quanto concerne il tetto, infatti l'analisi ha evidenziato il non rispetto delle normative della struttura portante di esso, quindi la necessità di un suo rinforzo o meglio auspicato il suo totale rifacimento, che ne permetterebbe anche l'adeguato isolamento termico.
- Edificio annesso
Evidenti deformazioni strutturali in modo particolare nella parte superiore dell'edificio (pareti e struttura portante del tetto).
I risultati della verifica forniscono valori decisamente inferiori rispetto a quelli dettati dalle normative, pari ad un'entità tale da richiedere un intervento di risanamento immediato, con il suo totale rifacimento.

La Casa di Nante ha sempre avuto un'importante utilizzo sull'arco di tutto l'anno, permettendo a scolaresche, società e privati, permettendone il suo utilizzo non solo nel periodo estivo, ma anche in quello invernale per corsi di sci, escursioni sulla neve quant'altro.

Altro aspetto positivo è la sua invidiabile posizione che oltre a dominare dall'alto il fondo valle di Airolo, ha il pregio di trovarsi lungo la pista di sci che da Pesciüm scende direttamente alla stazione delle funivie di Airolo.

Oltre ai suoi aspetti positivi, vanno pure segnalati anche quelli negativi ed in modo particolare il problema legato ai servizi igienici e le docce che non sono separate tra maschi e femmine, come pure la mancanza di uno spazio didattico esterno coperto e degli spazi verdi esterni più adeguati ad una loro funzione d'utilizzo, nonché il rifacimento di una strada d'accesso più confortevole.

Mi preme segnalare come il Consiglio di Stato, in risposta ad una mozione, fa rilevare come nel Cantone **non** ci sono infrastrutture sufficienti (case montane), atte accogliere

nel periodo delle settimane bianche (inizio gennaio - fine febbraio), tutti gli allievi delle scuole medie e medie superiori, creando così la necessità di recarsi fuori Cantone per queste attività.

Questa sarebbe l'occasione per iniziare a rispondere alle stesse, offrendo una struttura con un maggior grado d'accoglienza, a beneficio di un suo rilancio futuro.

Ciò potrebbe stimolare coloro che oggi organizzano le loro settimane fuori Cantone a rimanere in Ticino, e non da meno garantirebbe pure un maggior utilizzo della stessa con i relativi introiti a copertura dei costi generati.

Considerato quanto esposto, facendo uso delle facoltà previste all'art. 36 della Legge Organica Comunale (LOC), chiedo:

- a) Il Municipio ritiene giustificato un intervento atto al solo ripristino della situazione precedente, con una spesa non indifferente di circa CHF 500'000.-- ?
- b) Non ritiene il Municipio che sarebbe meglio fare uno studio per il totale rifacimento della struttura?

A nome del gruppo Lega dei Ticinesi ed Indipendenti in Consiglio Comunale



Massimo Nottaris
Capogruppo Lega dei Ticinesi ed Indipendenti

Interpellanza scritta presentata lo scorso 1 ottobre 2015 da parte di Massimo Nottaris del gruppo Lega dei ticinesi e indipendenti “relativa a – ristrutturazione della casa montana di Nante”.

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

a) Il Municipio dopo la forte nevicata dell'inverno 2013/2014 ha fatto allestire una perizia dall'Ing. Reali, dello studio d'ingegneria Reali & Guscelli di Ambri, per verificare la statica degli edifici adibiti

a scuola montana al mappale 2339 RFD di Airolo/Nante. Nel contempo ha pure richiesto una valutazione sullo stato generale degli edifici e i costi di risanamento. Questa valutazione del 25 agosto u.s. ha portato a un preventivo di massima per il risanamento di ca. fr. 571'000.00. Per il momento il Municipio non si è ancora pronunciato su questa proposta, in quanto sta valutando cosa fare. Fra le varie ipotesi si è pure pensato di far eseguire uno studio di massima per una ristrutturazione totale con ampliamento della struttura.

b) Il Municipio, dopo un'ulteriore approfondimento, ritiene probabilmente più opportuno orientarsi per uno studio di una ristrutturazione totale degli edifici. Lo studio dovrà verificare le possibilità edificatorie (la struttura si trova fuori zona edificabile), l'esigenza di un allacciamento alla rete fognaria (attualmente pozzo perdente) e verificare la sostenibilità economica dell'operazione.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.